

MICHELE CUTRONE

Presidente della Micca Paint

"L'onestà e la laboriosità sono le chiavi del suo successo"

Sin dal primo incontro con Michele Cutrone alcuni anni or sono nel Parco San Costanzo, ho avuto l'impressione di trovarmi di fronte ad un uomo semplice e affabile. Mi era stato presentato come un sostenitore dell'Associazione Montoriense, alla quale aveva donato l'occorrente per ripinturare i due capannoni e tutti i tavoli da picnic del Parco San Costanzo. Ho apprezzato la sua generosità e gentilezza. Quella maschera di uomo generoso e cortese, però, celava una acutezza d'ingegno ed una laboriosità instancabili, che lo avevano condotto, in poco più di 20 anni, a trasformare una modesta compagnia imprenditoriale di pittura edile in una grande fabbrica di pittura, vernici e coloranti per qualsiasi necessità, i cui prodotti vengono venduti nei 14 negozi, disseminati nelle grandi province del Quebec e dell'Ontario. La più grande ammiratrice di Michele Cutrone è naturalmente la moglie Jennifer Clouston che asseconda il marito in qualità di direttrice del marketing e gerante responsabile della contabilità. La Signora Jennifer attribuisce il successo del marito alla sua grande esperienza nel campo della pittura, ma soprattutto alla sua indiscussa onestà che gli procura il rispetto dei suoi operai e dei suoi soci in affari. Michele non è avido di potere e di profitti, ma preferisce amministrare direttamente il suo commercio, controllando i prezzi dei prodotti nei negozi in modo da mantenerli a livelli ragionevoli e competitivi. È un uomo che preferisce l'azione ai discorsi, e sorveglia quotidianamente le operazioni della compagnia, visitando regolarmente gli impiegati sia nella fabbrica che nei negozi di pittura. È anche un lavoratore instancabile i cui unici passatempi sono l'uso dello spazzaneve durante la stagione invernale e la cura del suo giardino durante l'estate.

Michele Cutrone aveva soltanto 15 anni quando nel 1959, insieme ad una sorella, lasciò Ielsi, suo paese nativo nella regione del Molise, per venire in Canada a raggiungere il papà che era partito tre mesi prima in cerca di un futuro più roseo per

sé stesso e per la sua famiglia. Benché ancora molto giovane, Michele non impiegò molto tempo a decidere cosa volesse fare in Canada. Dopo qualche anno di lavori saltuari nel campo edilizio e manifatturiero, per un paio di anni si iscrisse ai corsi serali di lingua inglese e nel 1965, a poco più di venti anni, fondò la sua propria compagnia per pitturare case ed edifici di



ogni grandezza. Avviare un qualsiasi commercio imprenditoriale nel 1965 era garanzia di successo in quanto Montreal si preparava ad accogliere l'EXPO 67, un evento che avrebbe portato soldi e impieghi nella città. Anche dopo l'Expo 67, però, la ditta continuò a prosperare arrivando ad impiegare circa 50 persone negli anni '70. Tuttavia, Michele non era soddisfatto di dover comprare la pittura da altre compagnie, per cui nel 1971 acquistò la MF Paint Company, non solo per procurare la pittura ai suoi operai ma anche per venderla ad altri imprenditori. 15 anni più tardi un'altra avventura gli si presentava davanti. Nonostante la concorrenza spietata causata dai negozi "big box" quali Rona, Home Depot e Canadian Tire, Michele volle aprire vari

negozi di pittura in località differenti dove i suoi prodotti non erano conosciuti. Fondò così la MICCA Paint Co. La competizione non è mai stata una sua preoccupazione. Ciò che lo ha sempre contraddistinto dalla concorrenza è stata l'eccellenza del servizio e la qualità eccezionale del prodotto. Attualmente la MICCA PAINT Inc. sta ottenendo successi superiori alle aspettative e anno dopo anno aumenta la linea dei suoi prodotti che diventano sempre più conosciuti e preferiti a quelli di altre compagnie. Questi successi non hanno influenzato minimamente la personalità e il comportamento di questo imprenditore di una etica lavorativa eccezionale. Egli è rimasto un uomo semplice e leale, che ama essere generoso quando ne vede il bisogno, e che ama partecipare spesso alle feste dell'associazione montoriense, tra i cui membri ha trovato degli amici sinceri. (C.C.)